

Per l'eleganza della sua forma, per la ricchezza e la finezza della lavorazione dei suoi marmi policromi l'altare è sicuramente da considerare tra i più belli della diocesi di Novara. Dietro l'altare si sviluppa a semicerchio il coro, ben arredato e con una buona acustica. Fu realizzato nel 1911. A destra, vi è l'altare della Madonna Assunta, rappresentata ad olio su tela del Morgari nel 1926. La serenità, la dolcezza e la spiritualità date agli interpreti della composizione (il Cristo, la Vergine e San Giovanni) rivelano del Morgari uno dei grandi affrescatori del suo tempo. Seguono la grotta della Madonna di Lourdes costruita nel 1924-25, l'altare della Madonna del Rosario, il bel pulpito con cariatidi dell'inizio del settecento ed infine, oltre la balaustra e già in area presbiteriale, l'altare di San Lorenzo con statua lignea del 1953 proveniente da Ortisei. A questo punto la breve visita all'interno della chiesa potrebbe considerarsi conclusa senonchè, alzato lo sguardo verso il cielo per ricordare i Santi Patroni e gli artisti che qui hanno operato attraverso i secoli per onorare il Signore e per la gioia dei nostri occhi, si incontra la volta dell'altra navata centrale, con ampie campiture affrescate da Nicola Arduino nel 1942: il Martirio e la Gloria di San Lorenzo sono i temi degli affreschi. E appena un poco sotto, posati con grazia lungo il cornicione della trabeazione, vi sono i dodici angeli con cartigli esplicativi in mano che dal secolo XVIII (1707-1710) guardano giù come a volere dire che avrebbero partecipato volentieri alla visita se non fossero stati di gesso.